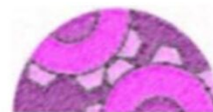




INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE
SALUTE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO



Salute, Sicurezza, Sostenibilità



AMBIENTE LAVORO
22° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

22 • 24 novembre 2022 • Bologna

Convegno nazionale

IL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE IN EDILIZIA PP7 2021- 2025 Presentazione, Obiettivi, Azioni, Indicatori

23 novembre 2022

ANTONIO LEONARDI

Coordinatore del Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia
Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASP Catania – Regione Sicilia



Il Piano Nazionale della Prevenzione

- PNP 2020-2025 -

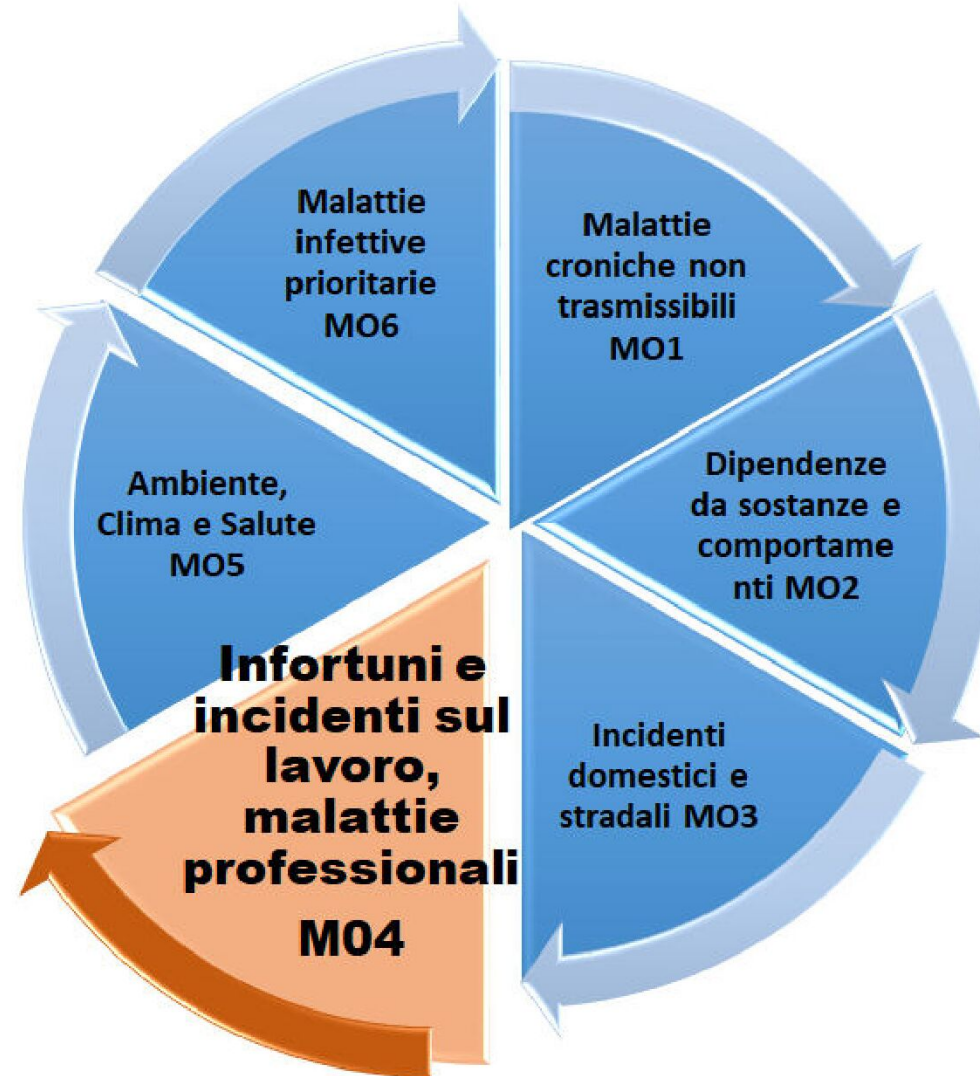


Il Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia

- PNE 2020-2025 -

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

6 MACRO OBIETTIVI

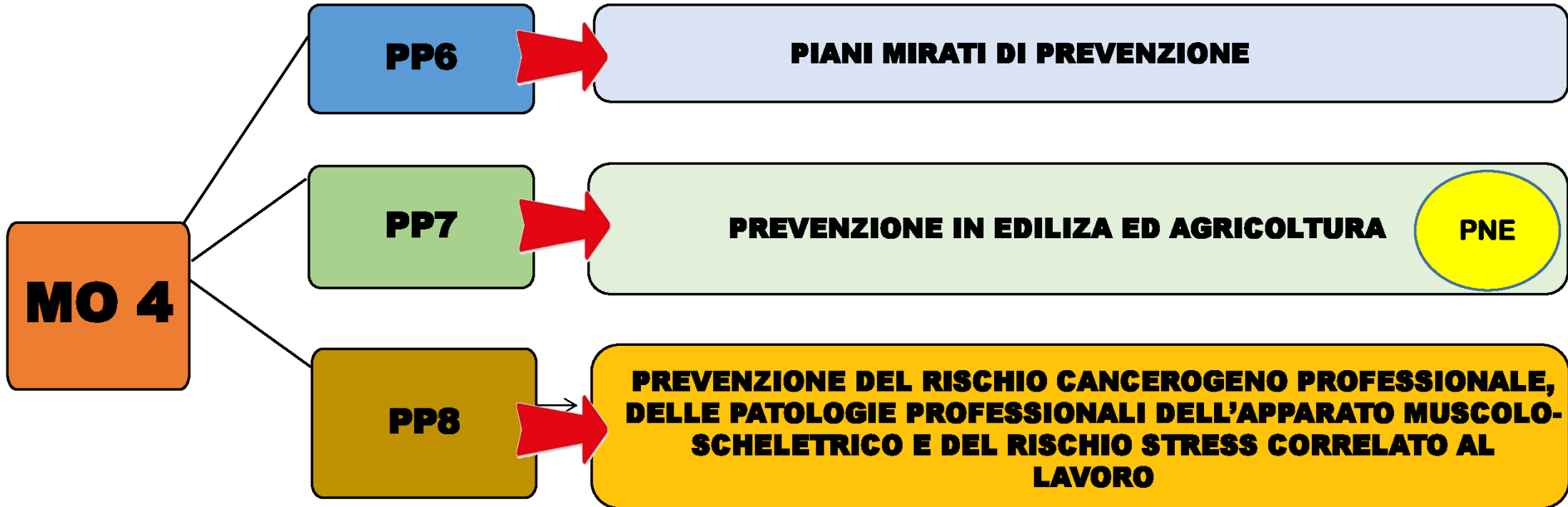




**IL MACRO OBIETTIVO
MO 4**

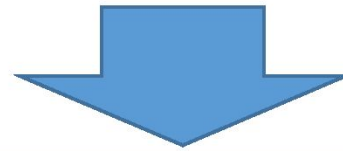
**Infortunati e incidenti sul lavoro,
malattie professionali**

ARCHITETTURA DEL MACRO OBIETTIVO 4



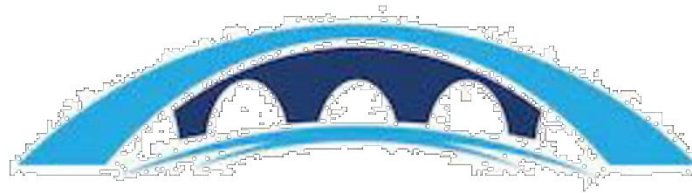
PP1
4.6 Favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia di SSL

Prevenzione in EDILIZIA



PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA

**PNE
2014-19**



**PNE
2020-25**

PREVENZIONE IN EDILIZIA

- Programmare le attività di vigilanza, controllo anche in sede di Comitato Regionale di Coordinamento, ex art. 7 del D.lgs. 81/08**
- Promuovere l'aumento di conoscenze e competenze delle figure aziendali della prevenzione in relazione all'organizzazione del lavoro**
- Sviluppare azioni di assistenza, informazione, formazione, comunicazione in collaborazione con Istituzioni, Associazioni Datoriali, Associazioni Sindacali, Associazioni Professionali, Università, Scuole**
- Attivare azioni di equity-oriented rivolte alle micro/piccole imprese edili al fine di migliorare la valutazione dei rischi e l'organizzazione del lavoro**
- Promuovere, nell'ambito dei PMP, l'adozione di Buone Prassi/Buone Pratiche**

PREVENZIONE IN EDILIZIA

- Promuovere la qualità e l'efficienza della sorveglianza sanitaria**
- Promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di SSL negli studenti (collegamento con il PP1)**
- Promuovere l'aumento delle competenze degli operatori degli SPRESAL attraverso specifiche attività di informazione e formazione**
- Implementare il portale www.prevenzionecantieri.it**

PIANO NAZIONALE EDILIZIA

Obiettivi / Indicatori

TRASVERSALI

**azioni di sistema che
contribuiscono “trasversalmente”
al raggiungimento degli obiettivi
del PNP**

SPECIFICI

**azioni specifiche del
Programma di
prevenzione in Edilizia**

OBIETTIVI / INDICATORI TRASVERSALI

1

Intersectorialità

OBIETTIVO

Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni finalizzate agli obiettivi di prevenzione

- tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF);
- tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore);
- con Ordini e collegi professionali



Operatività Comitati Regionali di Coordinamento (ex art 7 D.lgs 81/08)

Attività programmatiche, di pianificazione e controllo per la vigilanza sul lavoro

INDICATORE



STANDARD	2021	2022	2023	2024	2025
Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)		2	2	2	2

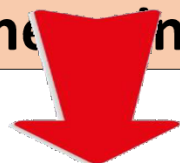
OBIETTIVI / INDICATORI TRASVERSALI

2

Formazione

OBIETTIVO

Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto ai soggetti della prevenzione del settore edilizia e agli operatori ASP per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico



Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in edilizia.

- Operatori ASL
- Aziende

INDICATORE



STANDARD	2021	2022	2023	2024	2025
Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno		3	3	3	3

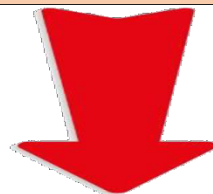
OBIETTIVI / INDICATORI TRASVERSALI

3

Comunicazione

OBIETTIVO

Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder



- www.prevenzionecantieri.it
- *Portali delle Aziende*
-

**Comunicazione
dell'approccio al rischio**

INDICATORE



STANDARD	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022		1	1	1	1

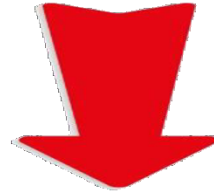
OBIETTIVI / INDICATORI TRASVERSALI

4

Lenti di equità

OBIETTIVO

Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative



Adozione dell'HEA

INDICATORE



STANDARD	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'HEA, ogni anno a partire dal 2022		si	si	si	si

OBIETTIVI SPECIFICI

1

Attività di vigilanza, controllo, assistenza



Programmazione dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapport al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente

Standard	2021	2022	2023	2024	2025
Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l'anno precedente		SI	SI	SI	SI

INDICATORE

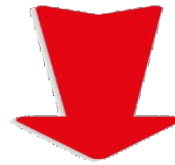


OBIETTIVI SPECIFICI

2

Sorveglianza Sanitaria Efficace

Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti
(artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)



INDICATORE

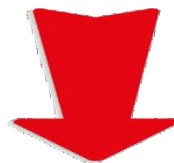


Standard	2021	2022	2023	2024	2025
(per tutti gli anni): realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura - 2023: formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti - 2024, 2025: verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza		SI	SI	SI	SI

OBIETTIVI SPECIFICI PP7

3

Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali



Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari

Standard	2021	2022	2023	2024	2025
2022: presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura); 2023: formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento; 2024, 2025: monitoraggio dell'attuazione dei PMP nell'ambito dell'attività di vigilanza		SI	SI	SI	SI

I Piani Mirati di Prevenzione

- **elemento di novità del PNP 2020 – 2025**
- **evoluzione dei sistemi della prevenzione**
- **modernizzazione della attività di controllo delle aziende sanitarie**

il PNP 2020 - 2025 individua nel Piano mirato di prevenzione (PMP) un nuovo strumento di controllo, che si basa sui processi di prevenzione secondo la logica del miglioramento continuo del livello di salute e sicurezza nelle aziende e non secondo la sola verifica dell'applicazione della norma

- **Promozione di un approccio dei Servizi delle Aziende Sanitarie orientato al supporto al mondo del lavoro, facilitando l'accesso delle imprese (soprattutto MICRO e PMI) alle attività di informazione e assistenza**
- **E' un modello di intervento territoriale che mira al miglioramento delle performance di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

LE FASI OPERATIVE DEI PMP

1. Assistenza

2. Vigilanza

3. Efficacia

1. Fase di assistenza

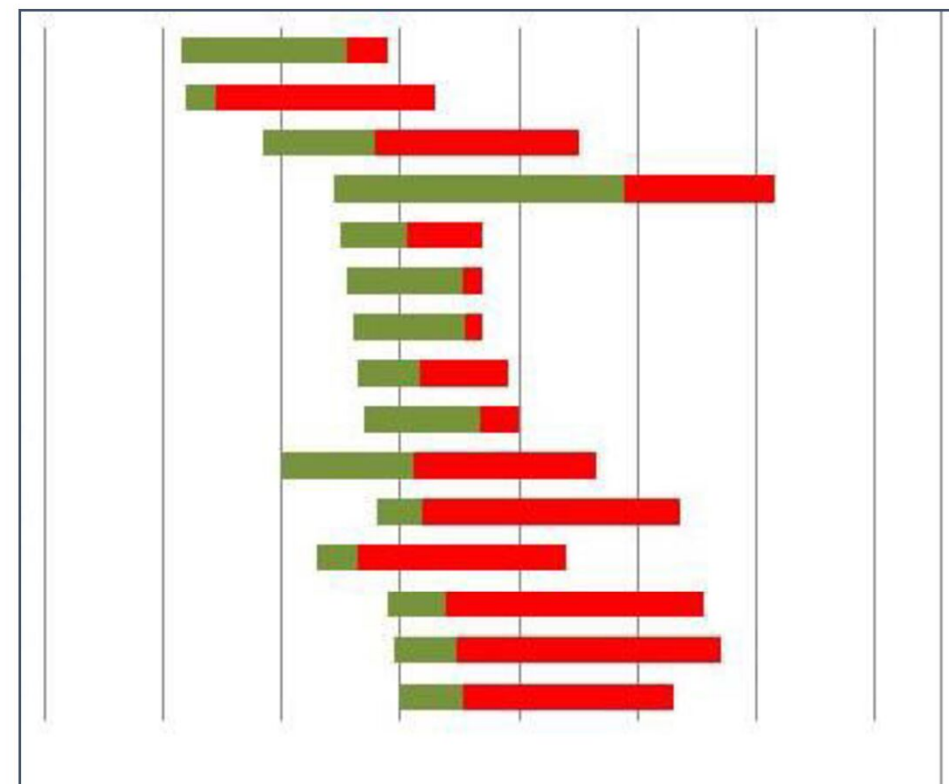
- progettazione
- seminario di avvio
- informazione/formazione

2. Fase di vigilanza

- autovalutazione delle aziende
- vigilanza da parte delle ASL sulle aziende coinvolte nell'intervento di prevenzione

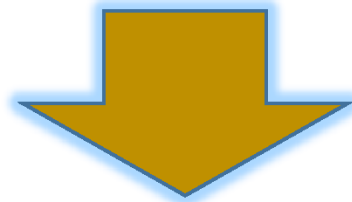
3. Fase di valutazione di efficacia

- raccolta e diffusione di buone pratiche o misure di miglioramento
- questionario sulla percezione dei rischi
- restituzione dei risultati e/o di buone prassi.



2021 - 2025

IL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE IN EDILIZIA



RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

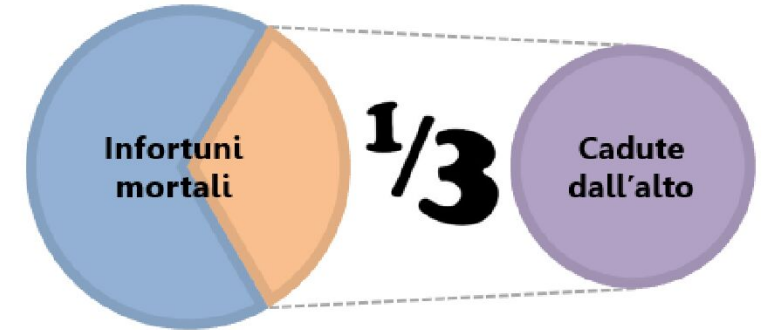
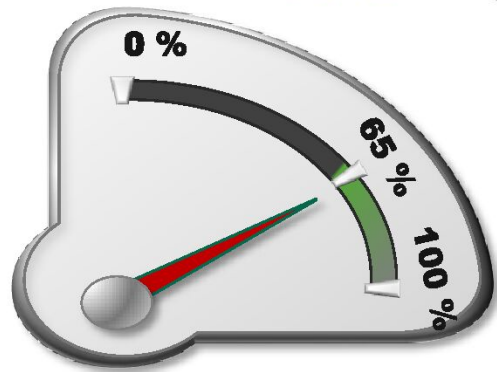


INFORTUNI MORTALI PER CADUTA DALL'ALTO

registrati dal sistema di sorveglianza Infor.MO (Figura

I dati registrati dal **sistema di sorveglianza Infor.MO - INAIL** evidenziano che le **cadute dall'alto** sono ancora oggi la prima causa di infortunio mortale nei luoghi di lavoro e nettamente al di sopra, in termini, di frequenza rispetto alle altre cause. Si stima che le **cadute dall'alto** costituiscono **1/3** del totale degli **Infortunati mortali** registrati nel nostro paese

Il settore maggiormente colpito è il **settore delle costruzioni**, con oltre il **65 %** degli eventi accaduti.



5 OTTOBRE 2022 Tre operai sono precipitati per 25 metri mentre lavoravano su un ponteggio allestito per il rifacimento del tetto. I tasselli che agganciavano l'impalcatura al palazzo sono staccati perché, come emerge dai primi rilievi, pare che il ponteggio sia stato alzato più di quanto previsto dal progetto.



CADUTE DA MEZZI DI SOLLEVAMENTO

L'utilizzo delle piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) nei lavori in quota è sempre più diffuso

LE PRINCIPALI CAUSE DEGLI INCIDENTI

- **ribaltamento/crollo per errato posizionamento o stabilizzazione o a cedimento del terreno causato da sovraccarico**
- **Caduta dall'alto dell'operatore**



La Scheda di Autovalutazione PMP Cadute dell'alto



Gruppo Nazionale Edilizia
del GTISSL



Gruppo Nazionale Edilizia del GTISSL

PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA 2020-25

**PP7 - Piano Mirato di Prevenzione
“Rischio Caduta dall’Alto”**

SCHEDA AUTOVALUTAZIONE IMPRESA

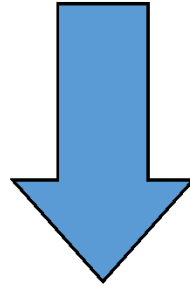
BUONE PRATICHE

Per la Salute e la Sicurezza in Edilizia



PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA

PNE PREVEDE DIVERSE AZIONI



**Creazione e diffusione di un
“Archivio di buone pratiche per la Salute e la
Sicurezza in Edilizia”**

PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA

LE AZIONI DEL PNE

1. Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

Tali buone pratiche assumono sempre più un ruolo strategico per la promozione della salute e della sicurezza nei cantieri e, se adeguatamente applicate, potranno contribuire in modo significativo all'abbattimento degli infortuni e delle malattie professionali.



Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

Organizzazione del

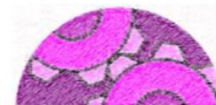
CONCORSO NAZIONALE

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE
SALUTE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO

Piano Nazionale Prevenzione in Edilizia

CONCORSO NAZIONALE

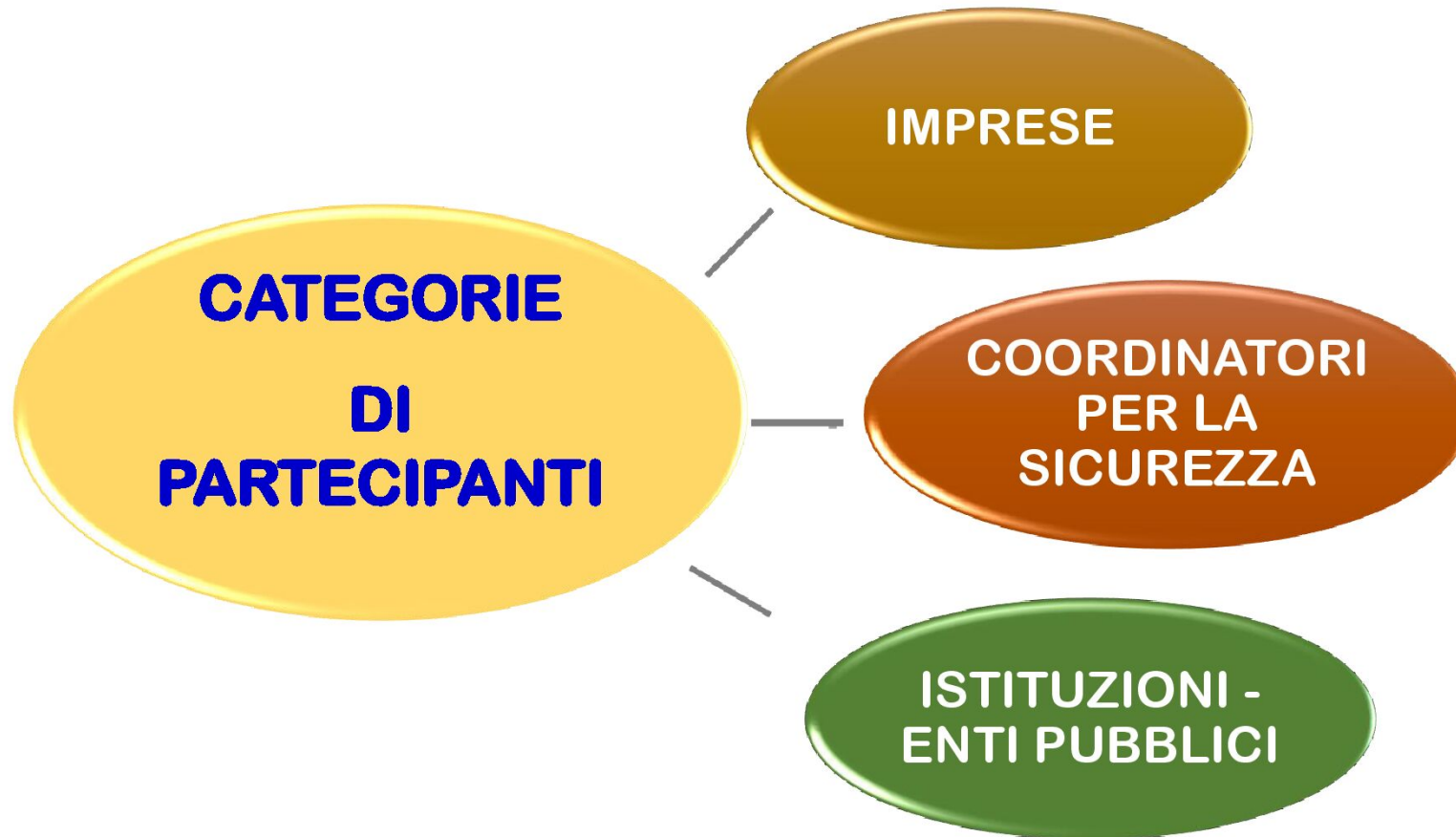
SECONDA EDIZIONE

**Archivio delle Buone Pratiche
per la salute e sicurezza sul lavoro
nei cantieri temporanei o mobili**

Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

CONCORSO NAZIONALE

GRUPPO DI LAVORO REGIONI – INAIL - CNI



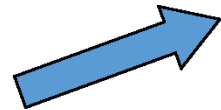
CONCORSO NAZIONALE

Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

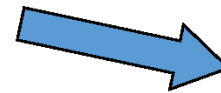
PRESENTAZIONE e LANCIO dell'INIZIATIVA:

Bologna – Ambiente e Lavoro 2022

Modalità
adesione



- **Scheda di registrazione**



- **Scheda Tecnica**
(da compilare tramite format predefinito)



TEMPLATE in PPT

Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

CRITERI DI VALUTAZIONE ED ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

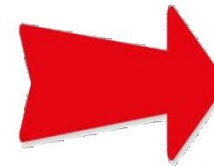
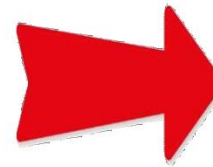
Efficacia prevenzionale

Originalità Innovazione

Replicabilità

Facilità di applicazione

Fattibilità tecnica ed economica



**SCHEMI
GRAFICI**

**FOTOGRAFIE
VIDEO**

Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

CONCORSO NAZIONALE **I^A EDIZIONE**

PROPOSTE PRESENTATE
43



- **Enti Pubblici: n.6**
- **Imprese settore edile: n. 17**
- **Coordinatori Sicurezza: n. 20**

PREMIAZIONE:
FINO A 3 PER OGNI CATEGORIA

Buone Pratiche per la Salute e la Sicurezza in Edilizia

CONCORSO NAZIONALE

POSSIBILI SVILUPPI

pubblicazione

Siti e riviste degli Enti organizzatori

- INAIL**
- Regioni/prevenzionecantieri.it**
- CNI**

**eventuale
trasmissione**

**Commissione Consultiva
Permanente per la Salute e
Sicurezza sul Lavoro**

**Eventuale riconoscimento come
«Buona Pratica»**

«La vera ricchezza sono le persone: senza di esse non c'è comunità di lavoro, non c'è impresa, non c'è economia. La sicurezza dei luoghi di lavoro significa custodia delle risorse umane, che hanno valore inestimabile agli occhi di Dio, e anche agli occhi del vero imprenditore»

**Papa Francesco
20 gennaio 2022**



Grazie per l'attenzione